

# Campanile, nel 2024 il via ai cantieri per la messa in sicurezza

PORTOGRUARO

Progetto pronto a fine anno e lavori al via nella primavera 2024. Sono queste le tempistiche comunicate dalla Soprintendenza di Venezia, nel corso del vertice sulla sicurezza del campanile del Duomo, che si è svolto ieri mattina in Municipio su iniziativa del commissario straordinario, Iginio Olita. All'incontro, oltre al commissario, hanno preso parte gli ingegneri Zonta e Tonelli dell'Università di Trento, Paolo Mureretto del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, il dirigente della Città metropolitana di Venezia, Torricella, il comandante della Polizia Locale, Poles, il dirigente dell'Area Tecnica del Comune, Scapin, e rappresentanti della Diocesi di Concordia-Pordenone.

## IL PUNTO

«L'ultima riunione sul campanile - ha spiegato Olita - risale al 2016. Ho ritenuto opportuno convocare questo vertice perché la sicurezza è un argomento prioritario. Progetti di Protezione civile di questo tipo vanno seguiti passo-passo: è per questo motivo che ho proposto la creazione di un Comitato per la sicurezza del campanile, che si riunirà ogni tre mesi e che è composto da tutti gli enti che si sono ritrovati oggi. Dopo l'estate faremo nuovamente il punto della situazione».

## IFONDI

La messa in sicurezza del

**ENTRO FINE ANNO  
SARÀ REDATTO  
IL PROGETTO  
ESECUTIVO CHE  
CONSENTIRÀ DI  
PARTIRE CON I LAVORI**

►Vertice in municipio tra Diocesi, Soprintendenza e tecnici comunali



►Ogni tre mesi un comitato farà il punto sullo stato di avanzamento dei lavori



VERTICE TECNICO Da sx Mureretto, Scapin, il commissario Olita e il comandante dei vigili Poles

campanile sarà possibile grazie ad uno stanziamento del Ministero per i beni e le attività culturali di 4,2 milioni. Il progetto di "Restauro, consolidamento, riduzione del rischio sismico e consolidamento delle fondazioni del campanile del Duomo di Sant'Andrea Apostolo" è in fase di redazione, con un incarico da 270mila euro, da parte del Raggruppamento temporaneo

di impresa composto da Strutura Srl di Ferrara, Jurina e Radelli Studio Associato di Monza, Cavina Terra Architetti di Bologna, l'ingegner Simone Longhi di Mantova e lo Studio Geo360 di Milano. «Un primo intervento di confinamento della muratura, del valore di 300mila euro - ha spiegato Scapin -, è stato fatto tra il 2019 e il 2021. Durante questo intervento sperimentale si è ridotto in maniera significativa il fenomeno dello schiacciamento delle strutture murarie. I dati raccol-

ti in questi due anni serviranno a redigere in maniera più puntuale il progetto esecutivo, che dovrebbe essere pronto a fine anno. I lavori invece dovrebbero essere avviati tra febbraio e marzo 2024. Nel frattempo - ha aggiunto - continuerà il monitoraggio da parte dell'Università».

«Il trend di spostamento del campanile, che è ripreso dopo la rimozione del confinamento temporaneo - ha spiegato Mureretto -, è in linea con la naturale evoluzione del fenomeno e dunque non ci preoccupa più di tanto. Bene però ha fatto il commissario Olita ad attivare questo tavolo, che non solo ha il compito di controllare con cadenza trimestrale la situazione dell'inclinazione, ma anche stimolare la Soprintendenza affinché proceda nei tempi indicati con la progettazione e i lavori. Prima si comincia questo intervento - ha concluso - prima iniziamo tutti a fare sono più tranquilli». Nel caso l'Università segnalò un'accelerazione improvvisa dell'inclinazione del campanile resta valido il Piano di emergenza redatto nel 2017. «Il piano si basa su dati prevedibili e non su fenomeni improvvisi come il terremoto del 2012», spiegò il comandante Poles. «In caso di allarme è stata individuata una zona rossa da evacuare, un cerchio con al centro il campanile il cui raggio misura 65 metri. Gli edifici possibilmente coinvolti dal pericolo sono 29, le persone da allontanare circa un'ottantina. Le avvisaglie che, grazie ai monitoraggio dell'Università, il campanile dovrebbe dare ci dovrebbero consentire di mettere in campo un'attività di prevenzione, che va dall'allontanamento delle persone allo spostamento degli uffici dal Municipio alla Villa Comunale fino alla rimozione delle opere più pregiate che si trovano in Duomo».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA